

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE STATALE "A. PITENTINO"
via Tasso 5 - Mantova,

Alle ore 9:00 del giorno 21/10/2010 si è riunito presso l'ufficio Presidenza dell'Istituto il Servizio di Prevenzione e Protezione con all'ordine del giorno la **riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi** di cui all'Art. 35 del D. Lgs. 09/04/2008 n°81 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 03/08/2009 n°106;

sono presenti, oltre al Datore di lavoro prof. Vincenzo Dalai in qualità di Dirigente scolastico, al responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dai rischi (R.S.P.P.) ing. Giuseppe Massobrio, al Medico competente (M.C.) dr. Luigi Bottura, al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (R.L.S.) designato rag. Massimo Bosio, la collaboratrice vicaria del Dirigente scolastico prof.ssa Bruna Dal Bosco, la collaboratrice responsabile per il plesso di via Acerbi 45 prof.ssa Artura Luppi e la D.S.G.A. Anna Maria Varisano.

Il Datore di lavoro sottopone all'esame dei partecipanti:

a) il documento di valutazione dei rischi:

nel lasso di tempo trascorso dopo la più recente revisione del Documento di valutazione dei rischi ex Art. 28 del D. Lgs. 09/04/2008 n°81 così come modificato ed integrato dal D. Lgs. 03/08/2009 n°106 non risultano essersi verificate modifiche delle condizioni di lavoro significative, in senso peggiorativo, ai fini della sicurezza e della salute dei lavoratori dipendenti ad eccezione di quanto riportato di seguito:

📄 VIA TASSO 5

- destano qualche preoccupazione le vetrate degli armadi posti al primo piano fra l'aula 68 ed il magazzino: si suggerisce di proteggerle con pellicole autoadesive;
- al primo piano il magazzino della cancelleria e del materiale di facile consumo (ex magazzino stamperia; ex aula 69) è sprovvisto di porta REI;
- va caricata la molla di richiamo della porta REI della biblioteca;
- va verificata la funzionalità del tirante di chiamata presso il servizio igienico utilizzabile anche da parte di soggetti diversamente abili posto al primo piano;
- si suggerisce la collocazione di un estintore a CO₂ sia nel laboratorio di Informatica (aula 36) che nella "Cabina elettrica" presso la portineria;
- in generale sono state rilevate alcune difformità fra stato di fatto e situazione dichiarata in relazione al Certificato di Prevenzione Incendi (C.P.I.): va verificato se, in relazione ai recenti interventi per l'installazione delle piattaforme elevatrici, la Provincia ha richiesto una variante del C.P.I. che tenga conto anche delle variazioni di destinazione d'uso di alcuni locali
- *va eliminato (o perlomeno radicalmente ridotto: non più di 10 Kg/m² di carico d'incendio e passaggi larghi almeno 120 cm) il deposito di attrezzi ed oggetti vari creato in corrispondenza dell'accesso alla palestra dall'interno dell'edificio: le operazioni relative sono già in corso;*

📄 VIA ACERBI 45

appare discutibile il fatto che si acceda al vano scala in cui si trova anche l'ascensore attraverso una porta tagliafuoco scorrevole; però i Vigili del fuoco hanno rilasciato il C.P.I. ...

di quanto sopra va resa edotta - in aggiunta a quanto già più volte segnalato in precedenza - la Provincia, in qualità di Ente proprietario degli immobili;

per il resto viene confermato il contenuto del Documento di valutazione dei rischi così come successivamente revisionato ed aggiornato;

- b) l'andamento degli infortuni e delle malattie professionali e della sorveglianza sanitaria:
- non si sono verificati infortuni connessi a situazioni di pericolo esistenti presso i due edifici;
 - non sono state contratte malattie professionali;
 - il protocollo fissato per la sorveglianza sanitaria è stato rispettato e viene confermato;
- c) i criteri di scelta, le caratteristiche tecniche e l'efficacia dei dispositivi di protezione individuale: i D.P.I. vengono confermati, con la precisazione che le calzature con punta antischiacciamento vengano obbligatoriamente indossate unicamente in occasione della movimentazione manuale di carichi pesanti;
- d) i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della protezione della loro salute: in attesa di conoscere i programmi dei corsi che dovranno frequentare dirigenti e preposti, viene fissato per le ore 15:30 del giorno 03/110 p.v. un incontro di informazione e formazione, tenuto dal R.S.P.P, per il personale di nuova nomina presso l'Istituto;

gli insegnanti coordinatori dei Consigli di classe delle singole classi provvederanno ad illustrare agli alunni il Piano di emergenza e le procedure di evacuazione;

nel corso della riunione vengono poi individuati:

- a) codici di comportamento e buone prassi per prevenire i rischi di infortuni e di malattie professionali;
- b) obiettivi di miglioramento della sicurezza complessiva sulla base delle linee guida per un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

Viene infine trattato il problema delle fasi di alternanza scuola-lavoro (stages) alla luce del contenuto della Circolare congiunta in data 02/03/2010 della Direzione regionale per il lavoro della Lombardia (emanazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali) e della Direzione generale Sanità Della regione Lombardia:

ricordato che le normali attività scolastiche (ad eccezione cioè di quelle assimilabili ad attività in officine e simili, quali laboratori di torneria, aggiustaggio etc.) non ricadono fra quelle che richiedono la visita medica obbligatoria ai sensi del D.P.R. 19/03/56 n°303 "Norme generali per l'igiene del lavoro", dopo ampia discussione si perviene alla conclusione che la scuola possa essere sufficientemente garantita qualora nella Convenzione da stipulare con la struttura che ospiterà l'allievo siano inserite formule del tipo:

"Nei confronti del tirocinante il soggetto ospitante si impegna a rispettare e a far rispettare la

normativa vigente della sicurezza" e

"Durante lo svolgimento del tirocinio formativo e di orientamento il tirocinante è tenuto a rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; a tal fine il soggetto promotore si impegna a fornire al tirocinante informazioni adeguate".

Mantova 25/10/2010

IL DATORE DI LAVORO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PREVENZIONE E PROTEZIONE



IL MEDICO COMPETENTE

IL RAPPRESENTANTE DEI
LAVORATORI
PER LA SICUREZZA